



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### DETERMINAZIONE N. 099 DEL 13 AGOSTO 2020

**APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE A MAGGIOR RISCHIO DI CONTAGIO DA VIRUS HIV, SECONDO IL MODELLO DENOMINATO CHECK POINT.**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

**VISTA** la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 recante: "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."

**VISTO** lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

**VISTO** il regolamento regionale n. 5 del 15 gennaio 2020 recante: "Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 1 del 21 gennaio 2020 che ha disposto, tra l'altro, "*di dare atto che si proseguirà in via residuale, ferma restando l'unicità del nuovo Ente e la conseguente gestione unitaria dei bilanci delle disciolte II.P.P.A.B., l'operatività amministrativa a valere sui singoli Bilanci di previsione per il solo anno finanziario 2020, unicamente per motivi gestionali ed amministrativi, dei singoli Enti costituenti la nuova ASP così come già approvati ed autorizzati*";

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 dell'11 agosto 2020 con la quale si è proceduto, tra l'altro, all'attribuzione al Segretario Generale di tutte le funzioni proprie del Direttore Generale dell'Azienda, previste dalle Leggi, dai Regolamenti e dallo Statuto dell'Ente

#### VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;



- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante “*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali*” con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell’ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell’attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- l’art. 119, D.lgs. 267/2000 che, in applicazione dell’art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante “*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*”
- lo Statuto dell’Ente approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Lazio con Deliberazione 6 agosto 2019, n. 610 ha provveduto all’approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” e l’ex Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza “Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini”, oggi confluito nell’ASP Asilo Savoia, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato “Check point”;
- la Regione Lazio con Deliberazione 28 luglio 2020, n. 494, ha provveduto all’integrazione della DGR n. 610/2019 “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani” e il Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza “Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini” per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato “Check point” e alla relativa finalizzazione delle risorse stanziare sul cap. H41987 ai sensi dell’art. 7 comma 88 della L.R. n. 28/2019 (Legge di Stabilità Regionale);

#### **RILEVATO CHE**

- lo sviluppo avvenuto nell’ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;



- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- l'ASP Asilo Savoia in conformità alle disposizioni statutarie di cui all'articolo 3, comma 3, fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti, può inoltre in via sussidiaria:
  - a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;
  - b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"; c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'approvazione ed alla contestuale indizione di un Avviso Pubblico recante: *"Avviso di Istruttoria Pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di organismi del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di un centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato check point"*;

**VISTO** il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario in corso dell'ec Opera Pia Asilo Savoia;

**VISTA** la Bozza di Avviso redatta dagli Uffici dell'Ente;

**VISTA** la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

**VISTO** il R.D. 5 febbraio 1891 n. 99;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

**VISTO** il r.r. 17/2019

**VISTO** il r.r. 21/2019

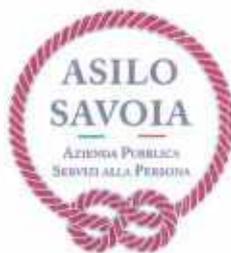
**VISTO** il r.r. 5/2020

**VISTA** la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

per i motivi esposti in narrativa

#### **DETERMINA**

1. Per quanto in narrativa argomentato di approvare ed indire l'Avviso recante *"Avviso di Istruttoria Pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di"*



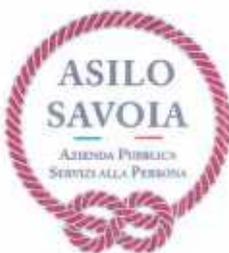
*organismi del terzo settore disponibili alla co-progettazione e realizzazione di un centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato check point” che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell’allegato “A” alla presente Determinazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;*

2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 18 settembre 2020;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di dare atto che i fondi vincolati afferenti la progettualità di che trattasi sono già disponibili al Capitolo 6 art. 4 del Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2020;
5. di pubblicare l’Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell’Asilo Savoia, e sull’Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
6. di demandare ai competenti uffici dell’Ente l’adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. **099** delle determinazioni dell’anno **2020**.

IL SEGRETARIO GENERALE





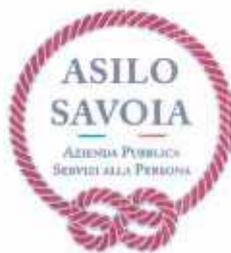
## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA ALLE PERSONE A MAGGIOR RISCHIO DI CONTAGIO DA VIRUS HIV, SECONDO IL MODELLO DENOMINATO CHECK POINT.**

### VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*" con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- l'art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell'art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*"
- lo Statuto dell'Ente approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;



## CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lazio con Deliberazione 6 agosto 2019, n. 610 ha provveduto all'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e l'ex Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza "Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini", oggi confluito nell'ASP Asilo Savoia, per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check point";
- la Regione Lazio con Deliberazione 28 luglio 2020, n. 494, ha provveduto all'integrazione della DGR n. 610/2019 "Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e il Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza "Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della Santissima Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini" per la realizzazione di un Centro per lo svolgimento di attività di prevenzione, consulenza e assistenza alle persone a maggior rischio di contagio da virus HIV, secondo il modello denominato "Check point" e alla relativa finalizzazione delle risorse stanziato sul cap. H41987 ai sensi dell'art. 7 comma 88 della L.R. n. 28/2019 (Legge di Stabilità Regionale);

## RILEVATO CHE

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- l'ASP Asilo Savoia in conformità alle disposizioni statutarie di cui all'articolo 3, comma 3, fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti, può inoltre in via sussidiaria:

a) progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali;

b) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante "Disposizioni in



materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”; c) progettare e realizzare servizi e interventi in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all’etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all’orientamento sessuale e all’identità di genere.

Per quanto in premesse:

## INDICE

Una istruttoria pubblica finalizzata all’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organismi del terzo settore disponibili a collaborare per la co-progettazione in oggetto.

## ENTE PROMOTORE

ASP Asilo Savoia, Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) – E – mail [info@asilosavoia.it](mailto:info@asilosavoia.it) – PEC [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it)

RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini

## ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell’erogazione di servizi socio-assistenziali e educativi prevalentemente come imprese non profit. L’attuale contesto socioeconomico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto.

Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l’area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali” e nello schema di Piano sociale regionale è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un’innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.



Il potenziale della co-progettazione si esprime introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

## **ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione ha per oggetto la definizione della progettualità descritta nelle citate DGR 6 agosto 2019, n. 610 e 28 luglio 2020, n. 494, cui si rinvia per le relative specifiche.

L'ASP mette a disposizione gratuitamente quale sede del Servizio i locali di proprietà siti in Via Isernia, 4, Int. 2, dei quali, in sede di presentazione delle proposte in risposta al presente avviso, dovrà essere presentata apposita proposta di funzionalizzazione ai fini della realizzazione del servizio denominato "check point" mediante svolgimento di apposito sopralluogo.

## **Art. 3 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE**

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione i soggetti del terzo settore interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, aventi a pena di esclusione i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:
  - assenza di scopo di lucro;
  - esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento non inferiore a 3 anni;
  - dotazione di adeguate risorse professionali;
2. Si intendono soggetti del terzo settore, ai sensi della normativa di riferimento, gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:
  - a. le organizzazioni di volontariato;
  - b. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
  - c. gli organismi della cooperazione;
  - d. le cooperative sociali;
  - e. le fondazioni;
  - f. gli enti di patronato;
  - g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

## **Art. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) individuazione del partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) stipula della convenzione.



Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'ASP. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali di cui alle DGR 610/2019 e 494/2020 e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione target di utenza;
- d. funzionalizzazione degli spazi messi a disposizione dall'ASP e relativa infrastrutturazione;
- e. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ASP e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi realizzati negli spazi messi a disposizione dall'ASP.

Fase c). Stipula di una convenzione tra ASP Asilo Savoia e il soggetto selezionato. Il soggetto selezionato si impegna all'attivazione degli interventi in modalità di co-gestione e/o autogestione e a nominare un referente per la co-progettazione.

#### **Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE**

1. Per la co-progettazione finalizzato all'organizzazione ed alla gestione della sperimentazione del servizio in oggetto negli spazi assegnati d all'Asilo Savoia e da questo messi a disposizione dell'organizzazione del terzo settore selezionata, l'Asilo Savoia riconoscerà, secondo quanto previsto dalla DGR 494/2020 e nel rispetto delle condizioni, modalità e termini ivi indicati, un contributo massimo annuo pari a 24.000,00 euro.

#### **Art. 7 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE**

1. Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del 18 settembre 2020.**

1. Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it), entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione.

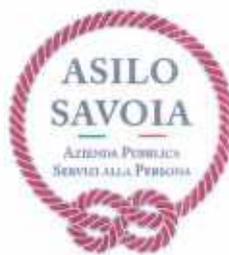


2. In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“Avviso di istruttoria pubblica co-progettazione Check Point”**e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta in un unico file in formato \*.pdf :
- Allegato A – Manifestazione di interesse;
  - Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all' art. 8.
  - Allegato C – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
  - Allegato D – copia del bilancio/rendiconto dell'ultimo anno;
  - Allegato E – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
  - Allegato F – Curriculum delle attività del soggetto proponente, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento ed eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
  - Allegato G – Patto di integrità.

#### **Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) dell'art. 5 secondo la seguente tabella:

<b>Requisiti tecnici e professionali</b>	<b>Fino a 30 punti, così suddivisi</b>
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento a: staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste; attività, servizi e esperienze svolte nello specifico ambito di intervento etc; inserimento nella rete territoriale, anche con riguardo agli istituti scolastici e alle realtà del no profit.	fino a 30 punti
<b>Proposta progettuale</b>	<b>Fino a 50 punti, così suddivisi</b>
a) Proposta comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane anche volontarie messe a disposizione, gli	Fino a 30 punti



strumenti che si intendono impiegare	
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento anche con riguardo alle modalità gestionali applicative del modello "check point"	Fino a 10 punti
c) Piano di comunicazione e attività promozionali, strumenti di comunicazione disponibili	Fino a 10 punti
<b>Costi dei servizi e delle prestazioni</b>	<b>Fino a 20 punti, così suddivisi</b>
Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni strumentali, attrezzature, arredi, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del servizio	Fino a 10 punti
Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione degli interventi, anche a titolo volontario,	Fino a 10 punti

#### **Art. 9. ESITI DELLA VALUTAZIONE**

1. Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, purché non inferiore a 70/100.
2. L'Ente promotore si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.
3. La Determinazione di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

#### **Art. 10. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE**

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Ente Promotore e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" che sarà redatta e presentata in sede di co-progettazione.

#### **Art. 11. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

In tutte le attività, materiali e supporti realizzati nell'ambito dell'attuazione del servizio, il soggetto selezionato è tenuto a riportare nella dovuta evidenza i loghi delle istituzioni promotori, secondo le specifiche che verranno comunicate dall'ASP "Asilo Savoia" in conformità alle DGR 610/2019 e 494/2020.



#### **Art. 12. CABINA DI REGIA E MONITORAGGIO**

E' costituita la Cabina di regia composta di n. 1 referente per ciascuna delle organizzazioni che aderiscono alla coprogettazione; la cabina di regia provvede, tramite stesura di un programma operativo annuale, a definire le attività /progetti condivisi, decidere le strategie operative di intervento, predisporre ed attuare le fasi di monitoraggio e valutazione e con cadenza annuale trasmettere alle rispettive organizzazioni apposito *report* dettagliato sullo stato di attuazione delle attività inerenti il protocollo stipulato.

Con cadenza almeno trimestrale i referenti delegati dalle Parti si riuniscono per esaminare l'andamento complessivo delle attività, proponendo, ove necessario eventuali rimodulazioni delle attività al fine di assicurarne la massima efficacia sia in termini di effettiva utilità per i destinatari finali che di ottimizzazione del rapporto costi/benefici in ordine alle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate a tale scopo.

L'Ente Promotore potrà effettuare controlli e sopralluoghi nei locali messi a disposizione, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione delle attività previste nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità previste dai rispettivi protocolli.

#### **Art. 13. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

#### **Art. 14. FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

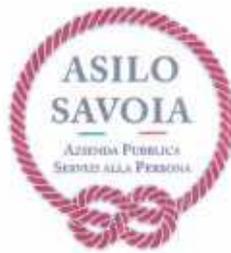
#### **Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.**

Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it) a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it). Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

#### **Art. 16 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.**

L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio



Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Ufficio Provinciale di  
Roma

Dichiarazione protocollo n. 4488/2020 del 10/05/2020

Planimetria di u.i.u. in Comune di Roma

Via Isernia

024 R

Identificativi Catastali:

Sezione:  
Foglio: 926  
Particella: 237  
Subalterno: 2

Compilata da:  
Seccafico Rosa Anna

Iscritto all'albo:  
Architetti

Prov. Potenza

H

Shedda n. 1      Scala 1:200

INT.2 SUB 2

APPARTAMENTO PIANO 1

H= 300





**Allegato A (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Spett.le  
**ASP Asilo Savoia**  
Piazza di S. Chiara, 14  
00186 ROMA

**Oggetto: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DENOMINATO "CHECK POINT"**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
(\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale  
rappresentante del soggetto proponente (o di gruppo informale)  
denominato: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che la proposta progettuale allegata alla presente venga ammessa all'istruttoria di co-progettazione di cui all'oggetto e a tal fine

**DICHIARA**

in relazione all'oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del D.P.R. 445/2000):

- di trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
- di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;



- di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- che in merito ai “Motivi di Esclusione” di cui all’Art. 80 del D. Lgs 50/2016 relativamente al sottoscritto e ai soggetti di cui al comma 3 dell’art. 80, del D. Lgs. 50/2016, così come specificato nel comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, come indicati ai punti 6) e 7):
  - il soggetto proponente NON si trova in situazione di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell’art. 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati<sup>1</sup>:
    - 1) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall’art. 291-*quater* del D.P.R. 43/1973 e dall’art. 260 del D. Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80, comma 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016)

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 1)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l’esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o “Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate) \_\_\_\_\_

- 2) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’art. 2635 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 2)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l’esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o “Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> (l’esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016)



- 3)** false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis) D. Lgs. 50/2016);

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 3)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

- 4)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (art. 80, comma 1, lett. c) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 4)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 5)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80, comma 1, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 5)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 6)** delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 109/2007 e successive modificazioni (art. 80, comma 1, lett. e) D. Lgs. 50/2016);



*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 6)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 7)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 24/2014 (art. 80, comma 1, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 7)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- 8)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 80, comma 1, lett. g) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 8)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- I. NON sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, D. Lgs. 159/2011 (art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016);
- II. di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016);



- III. di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna grave infrazione, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA GRAVE INFRAZIONE, RELATIVA AL PUNTO IV)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- IV. di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di non sussistenza delle condizioni sopra indicate, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NON SUSSITENZA DELLE CONDIZIONI SOPRA INDICATE, RELATIVE AL PUNTO V)

di trovarsi in stato di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- V. di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da renderne dubbia l'integrità o l'affidabilità (art. 80, comma 5, lett. c) D. Lgs. 50/2016)

*ovvero (In caso di nessun grave illecito professionale, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUN GRAVE ILLECITO PROFESSIONALE, RELATIVO AL PUNTO VI)

di essersi reso responsabile dei seguenti gravi illeciti professionali \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

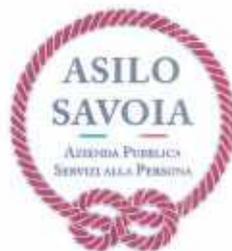
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- VI. di NON essere in conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessun conflitto di interesse, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE, RELATIVO



AL PUNTO VII)

di essere a conoscenza delle seguenti condizioni di conflitto di interesse legato alla partecipazione alla presente procedura d'appalto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure per risolvere il conflitto di interesse (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

\_\_\_\_\_

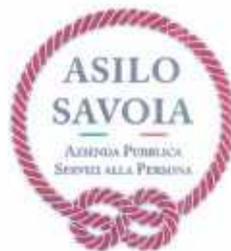
- VII. di NON essere in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui trattasi (art. 80, comma 5, lett. e) D. Lgs. 50/2016);  
*ovvero (In caso di nessuna situazione di distorsione della concorrenza, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA, RELATIVA AL PUNTO VIII)

di aver fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o di aver partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione e di aver adottato le seguenti misure per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

\_\_\_\_\_

- VIII. di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), D. Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 (art. 80, comma 5, lett. f) D. Lgs. 50/2016);
- IX. di NON aver presentato nella presente procedura documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80, comma 5, lett. f-bis) D. Lgs. 50/2016);
- X. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (art. 80, comma 5, lett. f-ter) D. Lgs. 50/2016);
- XI. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g), D. Lgs. 50/2016);
- XII. di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 (art. 80, comma 5, lett. h), D. Lgs. 50/2016);
- XII. ai sensi dell' art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016, di essere in regola con le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68:
- XIII. di NON aver omesso di denunciare, nel caso in cui il soggetto proponente sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modifiche dalla L. 203/1991, i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l), D. Lgs. 50/2016);
- XIV. di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di



controllo di cui all'art. 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m), D. Lgs. 50/2016);

- che nell'anno antecedente la data di ricezione della presente lettera di invito, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016:

NON vi sono state cessazioni dalla carica nell'ultimo anno;

*ovvero*

Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per reati, ai sensi dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016;

*ovvero*

Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per i reati di cui all'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (indicare le misure adottate)

Allega alla presente:

- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all' art. 8.
- Allegato C – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Allegato D – copia del bilancio/rendiconto dell'ultimo anno;
- Allegato E – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.



- Allegato F – Curriculum delle attività del soggetto proponente, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento ed eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato G – Patto di integrità.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alla presente istruttoria di co-progettazione, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: \_\_\_\_\_

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.*

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto.*

*Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell'ASP Asilo Savoia che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.*

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....